

Provincia di Biella

Rinnovo con riunificazione in unica utenza di concessioni diverse, ad uso Produzione Beni e Servizi, dai Rii Scoldo e Baso in Trivero, assentito con D.D. 04.09.2012 n. 2.094. PRAT. 196/271/273.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

Di assentire, ai sensi dell'art 30 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla società "Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli Spa" (omissis), il rinnovo anticipato delle concessioni oggetto delle precedenti DDGR 2 agosto 1991 n° 178-83456 e 2 marzo 1992 n° 118-13196 e della D.D. 22 novembre 2006 n° 4.199 e delle DDGR 2 settembre 1991 n° 55-8686 e 2 marzo 1992 n° 116-13197, per continuare a derivare dal rio Baso e dal rio Scoldo, in Comune di Trivero, complessivamente litri al secondo massimi 30,75 ed un volume massimo annuo complessivo di metri cubi 650.000, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 20,61 d'acqua pubblica a uso produzione di beni e servizi (attività di processo a carattere tessile) (omissis)

Di accordare il rinnovo anticipato delle precedenti concessioni di derivazione d'acqua dal rio Baso e dal rio Scoldo per periodo di anni 15, successivi, continui e previsti dall'art. 24 comma 2 lettera a) del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R, a decorrere dal 26 gennaio 2012, data di presentazione della domanda di rinnovo anticipato coincidente, a sua volta e secondo i disposti sia dell'art 3 della LR 29 novembre 1996 n° 88 che dell'art. 30 comma 2 dello stesso regolamento regionale, con la scadenza anticipata delle concessioni tutte (omissis), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione 2.312 di Rep del 22.05.2012

Art.12 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o pretesa di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Rio Scoldo e del Rio Baso, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi